



Resoconto degli ultimi consigli comunali

Salve a tutti, ritorniamo dopo qualche mese ad aggiornare la nostra rubrica sui resoconti dei consigli comunali; la nostra non è stata tanto negligenza, quanto una consapevolezza del contenuto prettamente tecnico di molte delle delibere discusse. Inoltre, l'argomento più pregnante che ha attraversato tutti gli ultimi consigli è stato lo stato dell'Unione dei comuni, cui è stata dedicata l'intera ultima assemblea comunale del 31/10, in cui abbiamo presentato le nostre osservazioni e di cui abbiamo già abbondantemente riferito.

Per quanto riguarda i consigli da aprile in avanti, vi vogliamo segnalare le delibere e le interrogazioni che hanno dato vita a un po' di dibattito. Dal punto di vista delle **finanze comunali** sono stati discussi il bilancio di consultivo del 2010, una variazione di bilancio e la verifica degli equilibri finanziari del comune. Da queste discussioni è emerso come l'avanzo di bilancio lasciato dalla precedente amministrazione, pari a circa 130000€ a fine 2009, sia andato via via assottigliandosi, arrivando ad oggi ad una cifra di circa 36000€. E la situazione sarebbe stata ancor più difficile se non vi fossero state verso fine anno nuove entrate per circa 32.700€, derivanti da maggiori trasferimenti dello stato (6.700€) ma soprattutto dal canone per la nuova antenna per telefonia mobile che è stata installata in zona industriale (26.000€). La **situazione finanziaria non è quindi delle migliori**, ancor più se si considerano gli interessi che il Comune sta pagando per le spese sostenute per la realizzazione della Casa della comunità e la ristrutturazione dell'asilo di San Salvaro e che dovrebbero essere coperte dai contributi di Regione e Provincia, previsti ma non ancora erogati.

Tra le voci di spesa che più ci hanno incuriosito, soprattutto per l'entità, troviamo i costi sostenuti per il **parco giochi** realizzato nelle vicinanze del campo sportivo, pari a **19.000€**; abbiamo chiesto in consiglio se la cifra non fosse troppo elevata e ci è stato risposto che l'amministrazione va fiera di questa opera e che i costi coprono anche la recinzione e le pavimentazioni di alcuni tratti di prato. Ribadiamo che non c'è nulla da



eccepire sulla bontà dell'iniziativa, ma il costo ci sembra comunque molto importante, viste anche le considerazioni già riportate sull'attuale situazione di bilancio.

Per quanto riguarda invece le interrogazioni consiliari, vi segnaliamo quelle presentate dal nostro gruppo inerenti il **nuovo impianto di telefonia Ericsson** (di cui abbiamo già trattato in un precedente articolo) e soprattutto sull'**applicazione della T.I.A.** (la Tariffa per l'asporto rifiuti) alle imprese.

Da un'analisi che abbiamo svolto sul regolamento approvato dalla giunta con del. n.15 del 10/03/2011 e dalle segnalazioni pervenuteci da alcune imprese, ci siamo resi conto di una differenza sostanziale sulle tariffe predisposte per le utenze residenziali e non. In particolare si fa pagare alle sole utenze non domestiche (attività commerciali e produttive) il cosiddetto "recupero per l'esercizio 2010". In pratica ogni anno il bacino Padova 3, che gestisce l'asporto rifiuti, stima quanto costerà il servizio e di conseguenza determina le tariffe, in modo che quanto introitato copra interamente le spese sostenute; se la stima iniziale è errata o se quanto introitato è inferiore all'atteso si crea un buco che deve essere ripianato dai contribuenti (in questo conteggio non rientra chi evade la tassa, che dovrebbe essere soggetto a verifica e eventuale recupero di quanto dovuto). Ma quali contribuenti? Non tutti, ma solo le utenze **non domestiche**, come è stabilito nel regolamento approvato dalla Giunta.

Ora una scelta di questo tipo può essere sensata e condivisibile, perché decide di non aggravare troppo i bilanci delle famiglie, ma ci sembra vada in **totale controtendenza col tanto sbandierato contributo alle imprese**, che nel 2010 è stato erogato proprio come restituzione di parte della tassa pagata per l'asporto rifiuti. In altre parole **ciò che viene dato un anno viene tolto quello successivo** (e in alcuni casi abbiamo potuto constatare che quanto richiesto in più quest'anno è maggiore del contributo erogato nel 2010).

Quando abbiamo chiesto lumi in consiglio ci è stato detto che all'Amministrazione risultava che tutte le utenze dovessero pagare questo squilibrio (ma la cosa non è vera...basta che ognuno di voi verifichi la composizione della propria TIA quando



INSIEME PER IL FUTURO... un nuovo corso per Urbana
www.insiemeperilfuturo.it

arriva da pagare) e che comunque le iniziative per le imprese portate avanti sono molteplici, oltre al succitato contributo. Lascio a voi e soprattutto alle imprese ogni giudizio.

Un cenno merita sicuramente il prolungamento della **SR10bis**, che da Carceri arriverà fino a Legnago. Negli ultimi consigli abbiamo affrontato le ultime formalità burocratiche necessarie per poter indire la gara e iniziare finalmente questa opera. La brutta notizia è che, tanto per cambiare, **non ci sono tutti i fondi necessari**: per questo motivo la proposta in gara sarà quella di un project financing. In pratica delle imprese si prenderanno in carico di costruire la nuova strada e in cambio, oltre a una parte di investimenti pubblici, **metteranno un pedaggio sull'utilizzo della strada**; a voce è stato garantito che i residenti nei comuni attraversati dalla strada (tra cui Urbana) saranno esentati, ma nulla è sicuro. Va da sé che questa soluzione non fa piacere a nessuno: l'idea di pagare un pedaggio per una strada a due corsie sembra quasi una presa in giro per chi come noi aspetta questa infrastruttura da quarant'anni; l'alternativa però che viene proposta a livello regionale è semplicemente quella di non realizzare l'opera. C'è poi il problema dei residenti nei comuni su cui non passerà il nuovo tracciato, ma che dovranno necessariamente utilizzare la strada per raggiungere in tempi brevi il nuovo ospedale unico a Schiavonia: è giusto che loro debbano pagare il pedaggio? Se non altro questa nuova arteria permetterà una decongestione della vecchia SR10, liberandola dal traffico pesante.

Il Gruppo consigliere
Insieme per il Futuro